

## L'emergenza

# “Non fate più figli” L'America Latina ha paura di Zika

Il virus delle zanzare colpisce i feti  
Allarme fino al 2018. Emergenza Brasile

OMERO CIAI

«Non fate bambini, per favore. Se stavate progettando una gravidanza evitatelo, almeno per i prossimi due anni». L'angoscia per la nuova pandemia che si estende lungo l'America Latina ha convinto il governo del Salvador a consigliare alle donne di non restare incinte per i rischi del virus Zika. La certezza scientifica manca, ma ormai ci sono numerose prove di una relazione tra il virus trasmesso dalla

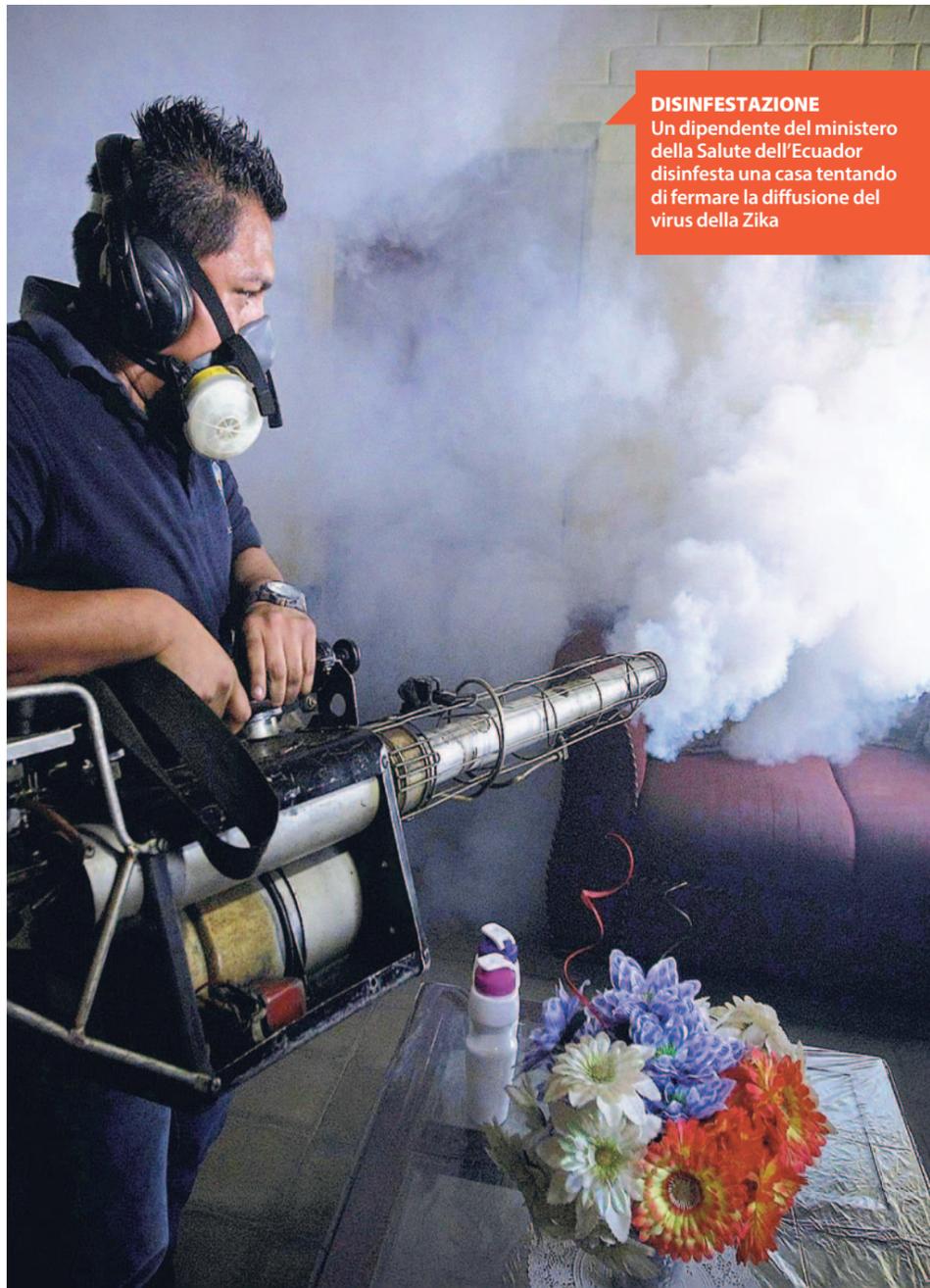
zanzare e la microcefalia fetale, i bambini che nascono con un insufficiente sviluppo del cranio. In Brasile, finora il Paese più colpito, sono già stati registrati nel 2015 quasi 4mila casi di neonati affetti da microcefalia, rispetto a 147 dell'anno precedente. È la ragione per la quale già tre paesi, con il Salvador (che vuole uno stop fino al 2018) anche la Colombia e l'Ecuador, consigliano alle donne di non fare figli. «Non possiamo proibirlo — ha precisato ieri il ministro della Sanità del Salvador — ma raccomandiamo alle donne, soprattutto nelle zone a rischio, di scongiurare una gravidanza».

Più che una supplica è una ammissione di incapacità nel combattere la diffusione del virus che sta provocando molte polemiche. Intervistato dall'a-

genzia *France Press*, il segretario del sindacato dei maestri di San Salvador accusa: «È assurdo che invece di combattere l'infezione il governo lanci questi ridicoli proclami». In Salvador ci sono già 5.700 casi di persone infette dal virus Zika, 96 dei quali sono donne in gravidanza. Le autorità sanitarie degli Stati Uniti hanno emesso ieri delle nuove linee guida in base alle quali i medici dovranno eseguire il test che diagnostica il virus nei neonati se le madri hanno viaggiato in Sudamerica. E in Arkansas è stato rilevato il primo caso di una persona infetta.

Ma il virus sta creando anche un'altra emergenza. Una sfida a leggi e dottrine perché nella maggior parte dei paesi latinoamericani l'aborto è vietato. In Salvador una donna che abortisce clandestinamente rischia una condanna a 30 anni di carcere. In Brasile l'interruzione della gravidanza è legale solo in caso di violenza sessuale o rischi per la vita della madre. Ieri, di fronte all'aumento dei neonati con malformazioni, un giudice brasiliano ha deciso di autorizzare gli aborti. Così il dibattito si allarga a tutto il subcontinente dove abortire è una libera scelta della donna soltanto a Cuba, in Uruguay, a Portorico e in Guyana.

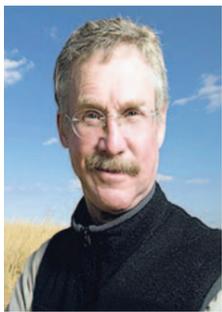
Monito alle donne  
in Salvador, Colombia  
e Ecuador: “A rischio  
le gravidanze”



**DISINFESTAZIONE**  
Un dipendente del ministero della Salute dell'Ecuador disinfesta una casa tentando di fermare la diffusione del virus della Zika

**L'intervista.** Lo scrittore scientifico David Quammen: “È l'uomo che rompe il vaso di Pandora dei batteri. Gli spostamenti fanno il resto”

## “Siamo noi a liberare nuove malattie distruggendo gli ecosistemi”



**L'AUTORE**  
David Quammen  
autore di *Spillover*

**LE CAUSE**  
Deforestazione,  
urbanizzazione e  
crescita  
demografica ci  
espongono di più  
Ma non è Ebola



ANNA LOMBARDI

«**D**EFORSTAZIONE, urbanizzazione selvaggia, crescita demografica: distruggendo gli ecosistemi siamo entrati a più stretto contatto con creature nei cui organismi si annidano virus letali per l'uomo». David Quammen lo sa bene. Lo scrittore scientifico più famoso d'America è l'autore di quello *Spillover. L'evoluzione delle pandemie* (edito in Italia da Adelphi) che racconta proprio come fanno le malattie a trasmettersi dagli animali agli esseri umani.

**Un anno fa Ebola. Adesso Zika. Perché ogni anno c'è una nuova emergenza?**

«Chiarimolo subito: Zika è diverso da Ebola. Non solo perché quello si diffondeva per stretto contatto e Zika no, ma anche perché non è provata la relazione con il boom di microcefalie fetali che sta colpendo il Brasile. Poi, certo, ogni volta che distruggiamo una foresta rompiamo un equilibrio, apriamo un vaso di Pandora pieno di germi, virus, batteri. La velocità dei nostri spostamenti fa il resto, permettendo

do a quei virus di propagarsi più in fretta. Perché questi sono virus in circolazione da tempo: solo che trovano nuova forza, come nel caso di Zika».

**Cosa è successo con Zika?**

«È un virus che l'uomo ha contribuito a diffondere nel mondo: solo, meno velocemente di altri. L'*Aedes aegypti*, la zanzara predi-

**IL CASO**

**DANIELE MASTROGIACOMO**

Mazzette e mosquito, il carnevale triste

**P**OVERO Brasile: ci mancava anche Zika. Dopo mezzo secolo di scorribande nel pianeta, una subdola zanzara con il virus è atterrata sul Subcontinente mettendo a rischio migliaia di gestanti e di feti. Afflitto dalla corruzione di Petrobras, l'industria petrolifera di Stato, che arriva a sfiorare anche la presidente Dilma Rousseff, colpito da recessione, il gigante sudamericano quest'anno festeggia il carnevale più triste della sua storia. I fondi raccolti dalle scuole di ballo sono dirottati verso gli ospedali; in molti mancano siringhe e ovatta. Lo stesso Sambodromo è stato invaso da centinaia di soldati con maschere e tute protettive per disinfettarlo. Si teme che l'alta concentrazione di persone nei festeggiamenti sia un ottimo focolaio di contagio. Duecentoventimila militari battono favelas e paesini del nord per fronteggiare quella che il ministro della Sanità, Marcelo Castro, già considera una sconfitta. «Il Brasile ha annunciato una settimana fa - sta perdendo la sua guerra contro la zanzara». Vengono distribuiti repellenti a 400 mila donne incinte. E la pioggia tra marzo e giugno cadrà abbondante. Il virus mette paura. Per esorcizzarlo, le ballerine di samba indossano maschere da zanzara. Sperando che sia sconfitto per le Olimpiadi di agosto.

sposta a portare il virus, è africana e probabilmente arrivò in Brasile sulle navi che trasportavano gli schiavi secoli fa. Ma a renderla vettore dell'infezione che, ricordiamo, in Brasile è apparsa solo nel 2014, è stato certamente un viaggiatore malato — si pensa durante i Mondiali di Calcio — che, punto da una *Aedes aegypti*, l'ha infettata. La zanzara a sua volta, ha infettato altri uomini, dando il via a un nuovo ciclo».

**Ma il virus era conosciuto da tempo. Perché ci ha colto impreparati?**

«Non possiamo prendercela con nessuno. Finora era considerato un virus mite, che procurava qualche fastidio ai viaggiatori ma non destava altre preoccupazioni. Come ho già detto, se poi c'è stata una mutazione che porta alla microcefalia fetale, è tutto da verificare».

**Insomma, la paura viaggia più veloce dei virus. Eppure sono stati gli stessi paesi latini a lanciare l'allarme...**

«L'allarme andava dato. Ma la diffusione, con adeguate misure, può essere controllata. Il fatto è che i virus poi scatenano paure ancestrali perché sono invisibili, mi-

steriosi. E anche se oggi sappiamo bene come funzionano e perché si propagano scatenano reazioni irrazionali. Come nel caso di Ebola: che ha causato tanti morti in Africa soprattutto perché lì mancavano strutture adeguate a contrastarlo. Ovvio che dove mancano risorse e il sistema sanitario è più debole, l'impatto si fa più importante. Ma virus letali possono svilupparsi ovunque. Non dipendono dal fatto che un paese sia più o meno povero ma dalle sue diversità biologiche e da come noi le “stuzzichiamo”».

**Come combattere la paura?**

«Con l'informazione. La gente mi chiede continuamente cosa deve fare, se esistono vaccini, se chiudere le frontiere... Io rispondo a tutti: informatevi. E riflettete sull'impatto ecologico delle vostre azioni. Perché i nuovi virus sono un problema ecologico prima che medico».

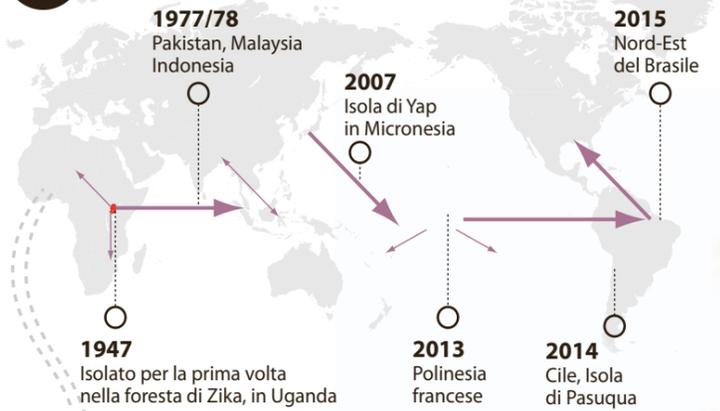
**Quale sarà il virus del futuro?**

«Potrebbe essere un vecchio virus che oggi sottovalutiamo. Oppure uno che oggi dorme nel corpo di un roditore o di una scimmia a cui presto un viaggiatore farà fare il giro del mondo».

# Così una puntura blocca la crescita

## Il virus Zika

### 1 La storia



**Ottobre 2015**  
Il continente Americano ha riportato la presenza del virus

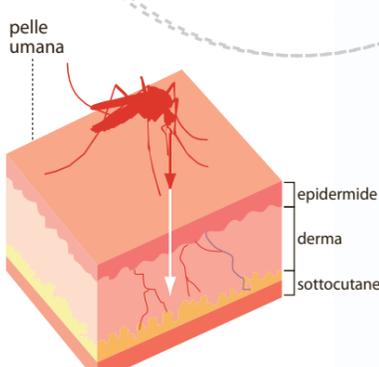
**Il virus è già stato trovato in 21 paesi**



### 2 Come si trasmette

Il virus ha bisogno del vettore zanzara per infettare gli uomini

E' stato descritto un caso di possibile trasmissione sessuale. Zika può essere trasmesso attraverso il sangue (ma è infrequente)



Pungendo la zanzara incola il virus Zika (ZIKV) che è un membro della famiglia **Flaviviridae**

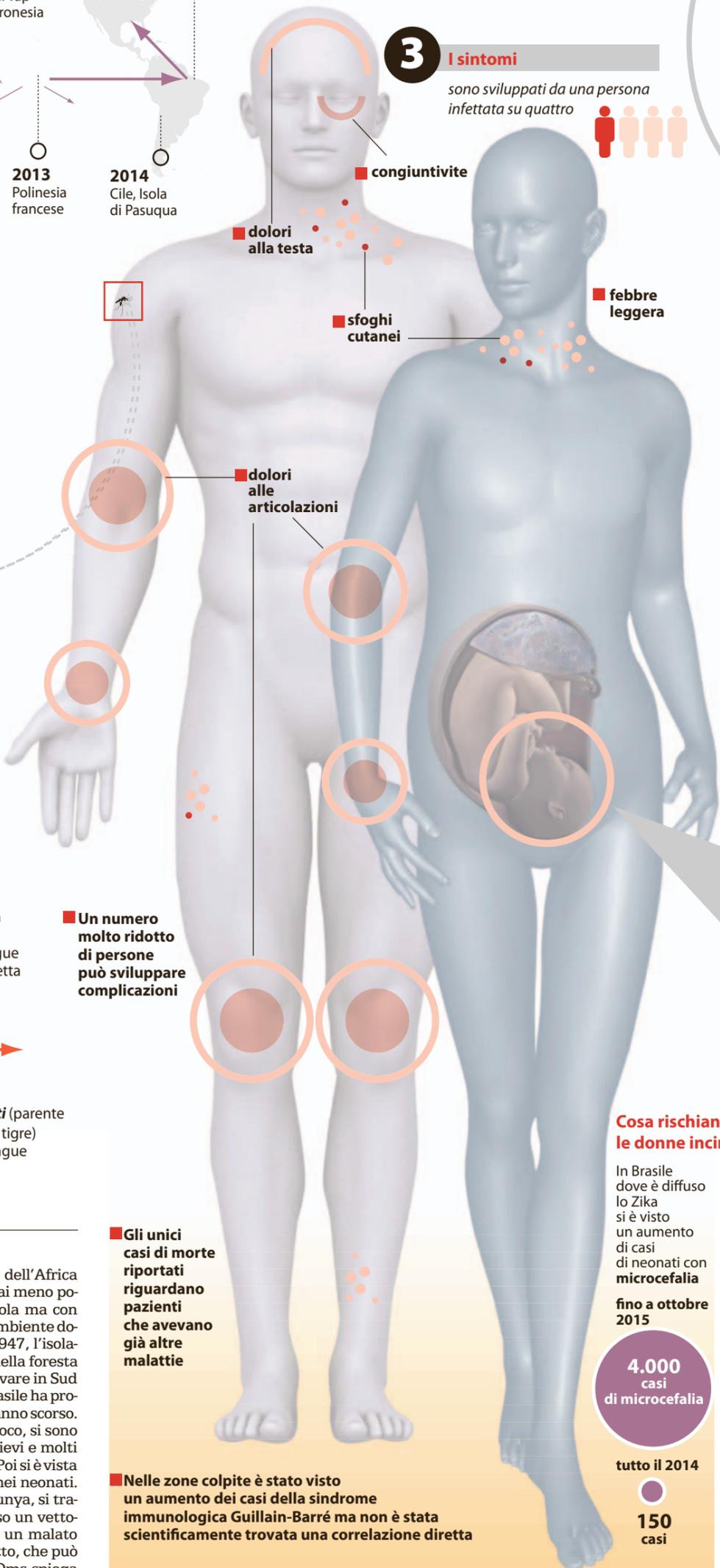
Durante la prima settimana di infezione, il virus Zika può essere trovato nel sangue e passa da una persona infetta ad un'altra sana attraverso le punture di zanzara



Il virus viene trasmesso dalla zanzara **Aedes aegypti** (parente stretta della nostra zanzara tigre) già portatrice di febbre dengue e chikungunya

### 3 I sintomi

sono sviluppati da una persona infettata su quattro



**Un numero molto ridotto di persone può sviluppare complicazioni**

**Gli unici casi di morte riportati riguardano pazienti che avevano già altre malattie**

**Nelle zone colpite è stato visto un aumento dei casi della sindrome immunologica Guillain-Barré ma non è stata scientificamente trovata una correlazione diretta**

### 4 La prevenzione

- Coprire la pelle con maniche lunghe, pantaloni e cappelli
- Usare repellenti
- Dormire protetti da zanzariere
- Controllare i contenitori che possono raccogliere acqua

### 5 La terapia

- Non c'è vaccino né uno specifico farmaco contro questo virus
- Riposare molto a letto
- Bere molti liquidi



### Cosa rischiano le donne incinte?

In Brasile dove è diffuso lo Zika si è visto un aumento di casi di neonati con **microcefalia** fino a ottobre 2015

**4.000 casi di microcefalia**

tutto il 2014

**150 casi**

che Zika è stato isolato anche nello sperma ed è stato descritto, ma non ancora confermato, un contagio per via sessuale. Inoltre può essere trasmesso attraverso il sangue, ma si tratta di un meccanismo non frequente. In assenza di farmaci specifici e vaccini si affrontano i sintomi. Nei Paesi colpiti si punta tutto sulla prevenzione, cioè sull'utilizzo di repellenti e abiti che coprano il corpo il più possibile, e sulle disinfezioni. L'"aedes aegypti" è parente stretta della "aedes albopictus", la zanzara tigre presente in Italia. Per questo si ritiene che anche da noi potrebbero esserci dei casi secondari, come già avvenuto per la Chikungunya. Chi torna da un viaggio nelle zone a rischio deve recarsi in ospedale se entro 2 settimane dal rientro ha sintomi come febbre anche se non alta, dolori, eruzioni cutanee. Come misura preventiva le Asl devono disinfestare dalle zanzare l'area intorno alla casa della persona malata.

MICHELE BOCCI

**A**NCORA una volta le foreste dell'Africa centrale. Zika è un virus assai meno potente e preoccupante di Ebola ma con questo condivide il continente e l'ambiente dove è stato scoperto. Successe nel 1947, l'isolamento venne fatto da un macaco della foresta ugandese di Zika, appunto. Ad arrivare in Sud America ci ha messo decenni, in Brasile ha provocato i primi casi nel maggio dell'anno scorso. E fino ad ottobre ha preoccupato poco, si sono registrate solo malattie piuttosto lievi e molti infettati non hanno avuto sintomi. Poi si è vista l'impennata delle microcefaliti nei neonati. Come i virus di Dengue e Chikungunya, si trasmette prevalentemente attraverso un vettore, la zanzara "aedes aegypti". Se un malato viene morso, il virus passa all'insetto, che può attaccarlo a una persona sana. L'Oms spiega